



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICI ARTISTICI

AVVISO DI SELEZIONE
Anno Accademico 2019-2020

La **Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici** del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo,

Visti:

- il D.M. del 31/01/2006 relativo al “Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale”, in attuazione della L. n. 29 del 23/02/2001;
- l’art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, (D.R. n. 34 del 30/01/2014);
- i DD.RR. n. 56 e n. 57 del 24/01/2011 che disciplinano la Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici;
- il D.R. n. 278 del 2/05/2013 con cui vengono emanati il Regolamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici e il Regolamento didattico interno della stessa per l’A.A. 2012/13;
- il Senato Accademico del 25 giugno 2019 e il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2018 che hanno deliberato di autorizzare l’attivazione della Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici;
- la delibera del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici del 2 luglio 2019 con cui viene approvato, per l’A.A. 2019/20, il Bando di ammissione al 1° anno;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/06/2019 che ha approvato il budget per l’E.F. 2019 della Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici.

AVVISA

Art. 1 - Oggetto

E’ indetta per l’**Anno Accademico 2019/20** la selezione, per titoli ed esame, per l’ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici dell’Università degli Studi di Macerata.

Art. 2 - Obiettivi formativi

La Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici dell’Università degli Studi di Macerata si propone di formare specialisti nella tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, dal Tardo-antico al Contemporaneo. Oltre all’approfondimento di discipline storico-artistiche, è prevista l’acquisizione di conoscenze relative alla normativa giuridica e tecnica e alle abilità manageriali inerenti alla conservazione e alla valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, alla progettazione e gestione dei connessi eventi.

Art. 3 - Profilo professionale

Gli specializzandi devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:





- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MIBACT e nelle strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico-artistico;
- in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- in organismi privati, come le imprese, studi professionali specialistici operanti, a diverso grado e livello, nell'ambito dei Beni culturali;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificanti, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio storico-artistico;
- nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali;
- il diploma rilasciato dalla Scuola costituisce titolo valutabile per l'accesso nei ruoli dello Stato e degli enti territoriali.

Art. 4 - Percorso formativo

Il percorso formativo, suddiviso nell'arco di due anni accademici, prevede l'acquisizione di **120 CFU**, con un adeguato numero di crediti riservato a tirocini e stage. Nel corso dei due anni accademici gli insegnamenti previsti nel piano degli studi del I e del II anno di corso sono distribuiti secondo il seguente ordinamento didattico:

Piano degli studi

I ANNO DI CORSO		
MATERIA	SETTORE	CFU
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	8 CFU
Museologia, critica artistica e del restauro	L-ART/04	8 CFU
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	6 CFU
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	3 CFU
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	4 CFU
Diritto amministrativo	IUS/10	3 CFU
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	2 CFU
Storia e tecnica del restauro	ICAR/19	3 CFU
Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	CHIM/12	2 CFU
Fisica dell'ambiente e dei beni culturali	FIS/07	2 CFU

II ANNO DI CORSO		
MATERIA	SETTORE	CFU
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	8 CFU
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6 CFU
Museologia	L-ART/04	4 CFU
Architettura degli interni e allestimento	ICAR/16	3 CFU
Conservazione preventiva dei beni culturali	ICAR/19	2 CFU
Economia aziendale	SECS-P/07	3 CFU
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	3 CFU



Art. 5 - Formazione permanente e collaborazioni

La Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici dell'Università di Macerata prevede condizioni agevolate per la frequenza ai professionisti dei Beni culturali e ai dipendenti del Ministero per i Beni e le attività culturali, prevedendo un numero di posti aggiuntivi rispetto a quelli previsti, pari al 30% del totale degli iscritti ammissibile, il riconoscimento di attività professionale svolta, nonché di titoli culturali eventualmente posseduti o la partecipazione ad ulteriori esperienze formative di profilo coerente con il *curriculum* della Scuola di specializzazione. Ai fini della riduzione della frequenza, il Consiglio della Scuola può valutare i percorsi interni di qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento, il tutto opportunamente documentato.

La Scuola si avvale dell'organica collaborazione di alcune imprese attive nei diversi settori della gestione e della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali. Per fornire specifiche abilità professionali occorrenti in ciascuno di questi settori, i contenuti dell'offerta formativa della Scuola sono stati definiti d'intesa con le imprese, presso le quali gli specializzandi potranno svolgere le attività di stage, maturando significative esperienze.

Le attività didattiche integrative vengono ogni anno autorizzate dal Consiglio della Scuola e promosse al fine di implementare il percorso formativo istituzionale, fornire ai professionisti dei beni culturali occasioni di formazione permanente e agli studenti competenze e conoscenze specifiche e professionalizzanti.

Art. 6 - Modalità e periodo di svolgimento, sede, frequenza

Il percorso formativo della Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici si sviluppa nell'arco di due anni accademici; un periodo ulteriore è riservato alle attività di tirocinio. Il percorso prevede l'acquisizione di 120 CFU, di cui 70 in base alla frequenza dei corsi di didattica frontale, 30 per stage e tirocini, 20 per la prova finale.

Per gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola, al termine dei due anni accademici è previsto lo svolgimento di tirocini formativi, anche presso istituzioni pubbliche e private, fra cui, in particolare, quelle che collaborano con la Scuola. In riferimento alla cronologia della prova di ammissione si determinano annualmente il calendario delle attività didattiche del I e del II anno e quello delle attività integrative previste. Le attività didattiche si tengono, di norma, sia nel primo semestre che nel secondo semestre, con cadenza di una settimana al mese.

Nell'arco dei due anni accademici, le attività didattiche che gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola debbono frequentare comprendono un monte di complessive 350 ore di didattica frontale istituzionale, più un monte ore relativo alle attività integrative.

Le attività di tirocinio prevedono un monte ore di presenza presso la struttura individuata pari almeno a 300 ore.

Le attività didattiche del I anno di corso corrispondono a 205 ore di didattica.

Le attività didattiche del II anno di corso corrispondono a 145 ore di didattica.

Le attività formative della Scuola si svolgono, di norma, presso la sede del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, Piazzale Luigi Bertelli, n.1, C.da Vallebona, Macerata. Lo specializzando potrà svolgere nel corso dei due anni tirocini formativi presso Soprintendenze, musei, biblioteche o altre analoghe strutture pubbliche o private, fra cui, in particolare, quelle che collaborano con la Scuola.

I tirocini e gli stage si svolgono presso le sedi di pertinenza.

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Le assenze non possono superare il 30% del monte ore annuale.

L'obbligo di frequenza potrà essere ulteriormente ridotto ove il Consiglio della



Scuola, in base ad idonea documentazione, riconosca l'attinenza di attività svolte successivamente al conseguimento della laurea richiesta per l'ammissione alla Scuola in Italia o all'estero in laboratori universitari o extrauniversitari altamente qualificati.

Gli specializzandi devono conseguire almeno 5 CFU di attività integrative promosse dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Gli specializzandi possono trascorrere, su deliberazione del Consiglio della Scuola, periodi di studio in Italia o all'estero in base a programmi concordati con istituzioni scientifiche, imprese e altre istituzioni italiane o straniere.

Per gli iscritti del personale in servizio presso il Ministero per i Beni e le attività culturali, la Scuola offre condizioni agevolate per l'iscrizione e per il riconoscimento di crediti formativi per attività professionale svolta, titoli culturali, partecipazione ad ulteriori esperienze formative, come percorsi interni di qualificazione e aggiornamento.

Art. 7 - Prove di esame e titolo conseguibile

Il Diploma di specializzazione viene conferito a seguito di una prova finale consistente nella discussione di un elaborato con carattere di progetto scientifico-professionale (tesi di specializzazione), con giudizio che tiene conto delle valutazioni riportate negli esami inerenti alle singole discipline di studio e ad eventuali altre attività della Scuola. Per l'ammissione alla prova finale gli specializzandi devono aver conseguito 70 CFU dei corsi e i 30 CFU delle attività di stage e tirocinio. Al termine della frequenza della Scuola di specializzazione viene rilasciato un diploma di specializzazione in Beni Storici Artistici, che corrisponde alla qualifica di specialista; attualmente il diploma della Scuola è requisito per accedere ai concorsi per funzionari storici dell'arte e funzionari della promozione e della comunicazione presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Art. 8 - Condizioni di ammissione e selezione

Alla Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici possono accedere:

A. Coloro che sono in possesso del titolo di Laurea magistrale o specialistica nella Classi delle Lauree LM-89 in Storia dell'arte; LM-11 in Scienze per la conservazione dei Beni culturali; LM-2 in Archeologia; LM-3 in Architettura del paesaggio; LM-4 in Architettura; LM-10 in Conservazione dei beni architettonici ed ambientali; LM-12 in Design; LM-15 in Filologia, letterature e storia dell'antichità; LM-39 in Linguistica; LM-43 in Metodologie informatiche per le discipline umanistiche; LM-49 in Progettazione e gestione dei sistemi turistici; LM-76 in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; LM-84 in Scienze storiche, LM-78 in Scienze filosofiche.

Tra i possessori del Diploma delle classi delle lauree sopra elencate, sono ammessi al concorso di ammissione coloro che abbiano conseguito un minimo di 80 CFU nell'ambito caratterizzante e non meno di 20 CFU in quelli affini della Scuola, previa valutazione dei curricula personali da parte della Commissione valutatrice per l'ammissione al primo anno della Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici.

Gli eventuali debiti formativi devono essere colmati prima della partecipazione al concorso di ammissione alla Scuola.

B. Coloro che siano in possesso di un Diploma di laurea (DL) del precedente ordinamento quadriennale, corrispondente alle lauree in: Conservazione dei Beni culturali; Dams; Lettere; Lingue e civiltà orientali; Storia e conservazione dei



Beni architettonici ed ambientali; Storia e conservazione dei Beni culturali; Architettura, Scienze della Formazione primaria (ex Magistero).

C. (Iscrizione condizionata) Gli studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale o specialistica o di un ordinamento previgente, relativamente ai corsi di laurea previsti nei punti **A e B**, che prevedano di laurearsi entro e non oltre il giorno precedente lo svolgimento della prova di ammissione. *I candidati sono ammessi al concorso con riserva. La Commissione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.*

D. Possono chiedere l'iscrizione anche i cittadini dell'Unione Europea non italiani ovunque residenti, i cittadini non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, di cui all'art. 39, comma 5, del decreto legislativo n. 286/1998, come modificato dall'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189 e **i cittadini non dell'Unione Europea residenti all'estero** che siano in possesso di un titolo accademico equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso alla Scuola. L'iscrizione, tuttavia, resta subordinata alla valutazione dell'idoneità del titolo da parte degli organi accademici ai soli fini della stessa.

Il numero dei candidati ammissibili al primo anno è fissato in un massimo di 20 unità, più un numero di candidati fino al 30% dei posti disponibili riservati ai dipendenti in servizio presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Il numero dei candidati ammissibili non può superare, comunque, il massimo di 30 unità.

Le domande di ammissione al concorso per l'ammissione alla Scuola di specializzazione, redatte in carta semplice, secondo il fac-simile in allegato, indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Macerata, Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici, c/o il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, Piazzale Luigi Bertelli, n.1, C.da. Vallebona, 62100, Macerata, potranno essere presentate direttamente presso la sede della Scuola, all'indirizzo di cui sopra, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure essere spedite al medesimo indirizzo, a mezzo servizio postale, raccomandata A/R, con avviso di ricevimento (non fa fede il timbro postale); potranno inoltre essere spedite a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando, da un indirizzo di PEC personale, una e-mail all'indirizzo ateneo@pec.unimc.it contenente (in alternativa):

- 1- la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità;
oppure
- 2- il modulo di domanda compilato e corredato dalla propria firma digitale (certificata da soggetto iscritto all'apposito elenco tenuto dal CNIPA) e ogni altro documento richiesto, in formato PDF.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici è fissato al

27 NOVEMBRE 2019, ORE 13.00.



Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: “*Domanda di ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici, Università degli Studi di Macerata A.A. 2019/20*”.

Nel caso di presentazione della domanda di ammissione ai sensi dell’art. 1, comma D, va indicata anche la dicitura “Iscrizione condizionata”.

Le domande corredate da documentazione carente o irregolare o quelle spedite oltre il termine indicato saranno respinte.

I requisiti e i titoli richiesti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Nel caso di presentazione della domanda di ammissione ai sensi dell’art. 1, comma D, il titolo di studio deve essere conseguito entro e non oltre il giorno precedente lo svolgimento della prova di ammissione.

A tal fine lo studente dovrà obbligatoriamente presentare un’autocertificazione dell’avvenuto conseguimento del diploma.

Alla domanda di ammissione, redatta secondo il fac-simile allegato contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, i candidati dovranno allegare i seguenti documenti:

1. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione del Diploma di laurea**, secondo la normativa vigente e secondo le seguenti specifiche:

1.1. **per i laureati in possesso di laurea magistrale e/o specialistica:**

1.1.1. dichiarazione sostitutiva di laurea magistrale e/o specialistica, comprensiva della classe di laurea, dell’indicazione completa degli esami sostenuti, dei CFU e dei S.S.D. (settori scientifico-disciplinari), con l’indicazione del titolo tesi, disciplina e relatore;

1.1.2. dichiarazione sostitutiva di laurea triennale, comprensiva della classe di laurea, dell’indicazione completa degli esami sostenuti, dei CFU e dei S.S.D., con l’indicazione del titolo tesi, disciplina e relatore;

1.2. **per i laureati vecchio ordinamento:**

1.2.1. dichiarazione sostitutiva del Diploma di laurea, secondo la normativa vigente, comprensiva dell’indicazione completa degli esami sostenuti e della votazione finale, con l’indicazione del titolo tesi, della disciplina e del relatore;

2. fotocopia fronte-retro di un documento d’identità personale in corso di validità;
3. fotocopia del codice fiscale;
4. copia rilegata della tesi di laurea, in originale o in copia conforme all’originale;
5. originale o copie conformi all’originale di eventuali pubblicazioni a stampa o in corso di stampa (comprovato dalla formale lettera di accettazione dell’editore o della rivista) nelle materie attinenti alla specializzazione;
6. altri titoli purché attinenti alle materie della Scuola di specializzazione;
7. documenti attestanti l’attività svolta, in Italia o all’estero, successivamente al conseguimento della laurea richiesta per l’ammissione alla Scuola, in laboratori universitari o extrauniversitari altamente qualificati.

I predetti documenti possono essere ritirati dai concorrenti entro i cento giorni a partire dalla pubblicazione della graduatoria di merito, dopodiché saranno definitivamente archiviati.

Gli allegati di cui ai punti 1) e 2) sono necessari e obbligatori a pena di esclusione.



I documenti ed i titoli di cui ai punti successivi potranno essere presentati o inviati per posta a corredo dell'“*Elenco dei titoli presentati*” (tesi e/o pubblicazioni) redatto secondo il fac-simile, entro gli stessi termini previsti per la domanda di ammissione al concorso. Non sarà consentito il riferimento generico a documenti e titoli presentati presso questa Amministrazione allegati a domande di partecipazione ad altri concorsi. Non saranno accettati titoli, certificazioni o attestati diversi da quelli indicati nel presente articolo, ne' saranno in alcun modo presi in considerazione documenti, dichiarazioni, titoli e pubblicazioni pervenuti oltre la scadenza.

Dal 1 gennaio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni, contenute nell'articolo 15 comma 1 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che riguardano la validità e l'utilizzo dei certificati. La Pubblica Amministrazione non può più accettare né richiedere certificazioni contenenti informazioni già in suo possesso. In questi casi **sono accettate soltanto le autocertificazioni.**

Tali novità non si applicano a certificati che contengono informazioni non in possesso della Pubblica Amministrazione italiana.

Coloro che siano stati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5.2.1992, n. 104, successivamente modificata dalla legge 28.1.1999 n. 17 e dalla legge n. 53 del 2000, dovranno allegare alla domanda di partecipazione, oltre ad idonea documentazione che attesti il riconoscimento dell'handicap da parte delle autorità preposte, esplicita richiesta di specifici ausili e/o eventuali tempi aggiuntivi per poter sostenere la prova di ammissione.

L'elenco degli ammessi alla prova di selezione sarà pubblicato a far data dal **27/28 novembre 2019** nel sito internet della Scuola alla pagina <http://www.unimc.it/beniculturali-ssbsa> e affisso presso la sede della Scuola, c/o il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, Piazzale Luigi Bertelli, n. 1, C.da. Vallebona, 62100, Macerata.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 9 - Valutazione dei titoli

Sono titoli valutabili per il concorso di ammissione alla Scuola:

- a) il voto di laurea;
- b) la tesi di laurea;
- c) pubblicazioni nelle materie attinenti alla specializzazione;
- d) altri titoli attinenti alle materie della Scuola di specializzazione (in particolare i diplomi di archivistica, paleografia e diplomatica conseguiti presso le scuole istituite presso gli archivi di Stato e del Diploma rilasciato dalla Scuola Vaticana).

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la ripartizione del punteggio dei titoli a disposizione della Commissione esaminatrice risulta così costituita:

- a) fino ad un massimo di 10 punti per il voto di laurea;
- b) fino ad un massimo di 10 punti per la tesi di laurea;
- c) fino ad un massimo di 10 punti per le pubblicazioni;
- d) fino ad un massimo di 10 punti per gli altri titoli.

Qualora la tesi di laurea sia stata oggetto di pubblicazione scientifica non potrà essere valutata come pubblicazione, ai sensi del punto c.



Art. 10 - Prova di ammissione, convocazione e Commissione esaminatrice

Per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici è richiesto il superamento di un esame consistente in un colloquio orale che verterà su argomenti inerenti ai temi fondamentali relativi alle discipline storico-artistiche della storia dell'arte medievale, della storia dell'arte moderna, della storia dell'arte contemporanea, della museologia, della critica artistica e del restauro.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore della Scuola.

La prova di ammissione si svolgerà presso i locali della Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici, c/o il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, Piazzale Luigi Bertelli, n. 1, C.da Vallebona, 62100, Macerata, il

4 DICEMBRE 2019, ORE 11.00

Il presente avviso della prova d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti, nessuna ulteriore comunicazione verrà inviata ai candidati.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio previa esibizione di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

La prova si intenderà superata se sarà stata riportata una votazione di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

La graduatoria finale della prova sarà affisso all'albo della Scuola e pubblicata a far data dal 5 dicembre 2019 sul sito internet della Scuola alla pagina: <http://www.unimc.it/beniculturali-ssbsa>.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 11 - Procedura di iscrizione

Sono ammessi a frequentare la Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici i candidati che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

I vincitori di concorso, pena l'esclusione, dovranno perfezionare la pratica di iscrizione alla Scuola di specializzazione presso la Segreteria Studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo - Piazzale Luigi Bertelli, n. 1, C.da Vallebona, 62100, Macerata - entro e non oltre le ore 13.00 del 20 dicembre 2019, mediante presentazione dei seguenti documenti:

- domanda di immatricolazione, redatta su apposito modulo disponibile presso la Segreteria Studenti o sul sito della scuola: <http://www.unimc.it/beniculturali-ssbsa> e indirizzata al Magnifico Rettore;
- due fotografie formato tessera;
- quietanza del pagamento della prima rata della tassa di iscrizione;
- fotocopia fronte-retro di un documento d'identità personale in corso di validità.

È in ogni caso vietata la contemporanea iscrizione a più Scuole di specializzazione in diverse Università o a più corsi della stessa Università.

Nel caso di rinuncia di uno o più candidati ammessi è previsto il subentro secondo l'ordine di graduatoria.

I cittadini dell'Unione Europea non italiani ovunque residenti, i cittadini non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia e i cittadini non dell'Unione Europea residenti all'estero presentano domanda allegando la



documentazione, corredata di traduzione ufficiale in lingua italiana e munita di legalizzazione e di dichiarazione di valore in loco a cura della Rappresentanza Italiana competente per territorio nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

I candidati che non abbiano ancora ottenuto il perfezionamento dei documenti con gli atti consolari sopra descritti, e che siano impossibilitati a provvedere di persona o tramite terzi, devono prendere diretto contatto con la Rappresentanza diplomatico-consolare competente per concordare un idoneo mezzo che fornisca garanzie e procedere quindi agli atti consolari richiesti.

La normativa di riferimento è reperibile nel sito:

<http://www.studiare-in-italia.it/studenti stranieri/>

Art. 12 – Iscrizione ai corsi singoli, modalità e termini di scadenza

E' previsto l'accesso alla frequenza dei **corsi singoli della Scuola** per coloro i quali siano in possesso del diploma di Laurea triennale o magistrale e /o specialistica o del previgente ordinamento secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 3, del Regolamento didattico di Ateneo.

Come previsto dalla Guida amministrativa dello studente per l'A.A. 2019/20, ciascuna iscrizione ai corsi singoli consente di frequentare un numero di insegnamenti corrispondente a **12 CFU**, di sostenere i relativi esami e di ottenere il riconoscimento dei rispettivi CFU.

L'iscrizione ai corsi singoli consente di optare per la frequenza di ciascuna delle discipline dell'intera offerta didattica erogata per l'A.A. 2019/20.

Le domande d'iscrizione ai corsi singoli potranno essere presentate, a condizione dell'effettiva attivazione del corso per l'A.A 2019-2020, a decorrere dal **5 dicembre 2019** ed entro l'inizio delle lezioni del singolo corso; il modulo di domanda è reperibile nella sezione MODULISTICA del sito:

<http://adoss.unimc.it/it/iscrizione-carriera/iscrizione-cs>

Ai fini dell'iscrizione è necessario far pervenire agli Uffici della Segreteria Studenti i documenti secondo quanto previsto dalla Guida amministrativa per lo studente A.A. 2019/20.

Art. 13 - Procedura di iscrizione, tasse e contributi e modalità di pagamento

L'**importo annuale** della tassa di iscrizione per la frequenza della Scuola di specializzazione in Beni Storici Artistici è pari a € 1.800,00, comprensivo del bollo virtuale di 16 euro e della tassa regionale per il diritto allo studio universitario pari a 140 euro. Il pagamento sarà suddiviso in due rate:

- I rata pari a **€ 900,00** da pagare all'atto dell'iscrizione;
- Il rata pari a **€ 900,00** da pagare entro e non oltre il 31 maggio 2020.

Per effettuare il pagamento, lo studente dovrà autonomamente provvedere stampare il bollettino **PAGO PA** della prima rata e della seconda rata seguendo le indicazioni di seguito riportate:

- accedere all'area riservata per i servizi on-line (<https://studenti.unimc.it>), voce "Login" del menu di scelta, utilizzando le proprie credenziali;
- selezionare la voce "Pagamenti" del menu di scelta;





- nella sezione “Pagamento non pervenuto” sarà presente la fattura relativa alla tassa sul numero di fattura per aprire la pagina di dettaglio, premere poi il pulsante “Stampa Bollettino Bancario” per visualizzare e stampare il bollettino **PAGO PA** da utilizzare per il pagamento.

Con le stesse modalità di presentazione della domanda di iscrizione deve essere presentata copia dell'avvenuto pagamento del **PAGO PA**.

I cittadini dell'Unione Europea non italiani ovunque residenti, i cittadini non dell'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia e i cittadini non dell'Unione Europea residenti che intendono confermare l'iscrizione presentano il titolo di studio originale (o copia autenticata dello stesso) corredato di traduzione ufficiale in lingua italiana e munita di legalizzazione e di dichiarazione di valore in loco a cura della Rappresentanza Italiana competente per territorio nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo.

I cittadini non dell'Unione Europea residenti all'estero devono anche presentare il titolo di studio alla Rappresentanza Diplomatica Italiana nel Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il suddetto titolo, per i prescritti atti consolari e richiedere alla stessa Rappresentanza il rilascio del visto di ingresso per motivi di studio. Sono inoltre tenuti a presentare copia del codice fiscale e copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della ricevuta attestante l'avvenuta richiesta di tale permesso, con l'obbligo, in quest'ultimo caso, di presentare copia del permesso di soggiorno entro la data di conclusione del corso.

L'importo di iscrizione ai corsi singoli è disciplinata dal Regolamento per la guida amministrativa dello studente A.A. 2019/20.

Art. 14 - Incompatibilità

Ai sensi dell'art. 142 T.U. 1592/1933 è vietato iscriversi contemporaneamente a più corsi di studio universitari: pertanto gli ammessi alla frequenza alla Scuola, di cui al presente bando, non possono iscriversi nel medesimo anno accademico ad un altro corso di studio, master, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca, corso di laurea o laurea magistrale.

Fanno eccezione i corsi di perfezionamento con percorso inferiore a 1500 ore e a 60 crediti formativi, i corsi di formazione permanente, summer e winter school.

Gli iscritti ad uno dei corsi per cui vige l'incompatibilità, in debito del solo esame finale, possono effettuare un'iscrizione condizionata, entro i termini previsti dal bando, purché i due corsi si riferiscano ad anni accademici diversi.

Entro 10 giorni dall'acquisizione del primo titolo, l'iscrizione alla Scuola deve essere perfezionata con il pagamento della relativa tassa, pena l'esclusione dal corso.

Art. 15 - Responsabile del Procedimento e diritto di accesso

Ai sensi delle disposizioni vigenti è nominato responsabile del procedimento amministrativo, per ogni adempimento che non sia di competenza della Commissione giudicatrice, la Sig.ra Simonetta Riccardi, Responsabile dell'Ufficio didattico e studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, P.le Luigi Bertelli 1, 62100 Macerata (tel. 0733.258.5929-5838 - fax n. 0733.2585915). Per ulteriori informazioni è possibile utilizzare l' e-mail: beniculturali.specializzazione@unimc.it.



Art. 16 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Macerata e trattati per le finalità di gestione della selezione e delle attività procedurali correlate, secondo le disposizioni del D.lgs. 30 Giugno 2003, n. 196 e ss.m.

Art. 17 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rimanda alle disposizioni ed alla normativa vigenti in materia. Il presente bando è affisso all'Albo della Scuola e reso disponibile sul sito della Scuola all'indirizzo: <http://www.unimc.it/beniculturali-ssbsa>.

La predetta pubblicazione ha valore di notifica ufficiale agli interessati a tutti gli effetti e conseguenze di legge.

Macerata, 18 settembre 2019

Il Rettore

F.to **Prof. Francesco Adornato**